

Povertà educativa minorile, progetti per arginarla

In campo le Fondazioni con 66 iniziative. Le gestisce l'impresa sociale «Con i bambini»

Il caso

Dal doposcuola con focus sulle discipline scientifiche agli spazi educativi on demand. Dalle iniziative per rafforzare le competenze digitali e relazionali dei bambini ai laboratori che coinvolgono genitori e figli.

Il Piemonte cerca di contrastare la povertà educativa minorile e l'abbandono scolastico attraverso la creazione di progetti capaci di migliorare il benessere dei più piccoli ma anche il loro maltrattamento.

Sono 66 i progetti attivati in tutta la regione. Finanziati per 28 milioni di euro dal Fondo nazionale che vede «alleati» le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il Governo. I progetti

sono gestiti dall'impresa sociale «Con i Bambini», dureranno in media 35 mesi e metteranno in Rete oltre 700 realtà del territorio. Tra queste ci sono organizzazioni del Terzo Settore, scuole, enti pubblici e privati. È Torino la città dove verranno attivati più progetti: 39 in tutto. C'è poi Cuneo con 11, Novara (5), Alessandria (4), Biella (3), Vercelli (3), Asti (1). «L'Acri Piemonte ha contribuito in misura maggiore al Fondo nell'ottica di una vera solidarietà nazionale, co-progettando risposte efficaci e innovative a una delle sfide più urgenti di oggi: la povertà educativa, che è anche povertà aggregativa e di socialità della next generation — dichiara Giovanni Quaglia, presidente della Fon-

dazione Crt e presidente dell'Acri Piemonte che, dal 2016 al 2021 ha apportato al Fondo 197 milioni di euro, pari al 32% del totale delle risorse versate dalle Fondazioni (607 milioni di euro) —. Ogni euro

messo in campo dalle Fondazioni piemontesi, infatti, ha generato un effetto moltiplicatore di 1,6 euro sul territorio e di 5,1 euro nel Paese, attraverso iniziative «resilienti» per un'educazione davvero inclusiva».

Una possibilità data anche dal Governo che ha prorogato il Fondo per il 2022 e 2023. Fondo che si è inoltre dotato dell'Osservatorio sulla povertà educativa, realizzato dall'impresa sociale «Con i Bambini» e da Fondazione **Openpolis**: uno strumento

che fotografa e pubblica periodicamente report con dati a livello comunale e sub-comunale (conibambini.openpolis.it). Quattrocento i progetti educativi in tutta Italia che servono per contrastare la povertà educativa, una emergenza vissuta da «1,3 milioni di bambini e ragazzi — afferma Giorgio Righetti, direttore generale Acri —. Coinvolgendo l'intera «comunità educante», composta anche dagli stessi studenti. Il Fondo ha finora favorito l'attivazione di più di 400 progetti in tutta Italia, finanziati con circa 335 degli oltre 600 milioni di euro messi a disposizione dalle Fondazioni, raggiungendo oltre 500mila minori».

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

